

SUGARPULP

Pulsazione, la recensione



Quando il *crime* puro incontra la fisica quantistica può nascere qualcosa di affascinante. È il caso di *Pulsazione* (*Pulse* il titolo originale), ultimo romanzo dello scrittore americano Michael Harvey edito in Italia da Nutrimenti.

Siamo a Boston, metà anni '70. Città che vive di forti contrasti, tra disparità sociali e tensioni razziali. Daniel, giovane studente alle prese con le prime schermaglie adolescenziali, scopre di avere un dono grazie all'incontro con un sedicente professore di Harvard, Simon Lane. Quest'ultimo lo introduce alla teoria dell'entanglement, capacità di entrare in connessione con gli altri e influenzarne le azioni.

A poco a poco quelle che appaiono farneticazioni, diventano argomenti agli occhi di Daniel, nel momento in cui comincia a vivere esperienze metafisiche sulla propria pelle. Sarà una di queste "visioni" a portarlo sul luogo di un delitto, quello del proprio fratello Harry.

La sua presenza sul posto sarà motivo di forte sospetto da parte degli investigatori che seguono il caso, Bark Jones e Tommy Dillon. I due conoscono bene i vicoli insidiosi di Boston e sono abituati risolvere anche crimini complicati o anomali, sapendo ungerne i giusti ingranaggi.

L'ultimo omicidio però si rivelerà più difficile del previsto. Michael Harvey, con particolare abilità, innesca una doppia indagine in parallelo, quella condotta dai due poliziotti, che si troveranno a scoprire segreti uno dell'altro, e quella di Daniel, che comincerà a prendere coscienza dei propri limiti e ciò che lo circonda. Cos'è quindi *Pulsazione*? In parte un classico thriller con la ricerca del colpevole, ma anche un romanzo *sci-fi* e un *coming of age*. Se il romanzo funziona lo si deve al talento di Michael Harvey, che ha un pedigree di tutto rispetto.

Autore di **sette romanzi che hanno scalato le classifiche di vendita negli Stati Uniti**. È anche **giornalista investigativo e autore di documentari**, attività per la quale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, fra cui una nomination agli Oscar. Con *Brighton* (uscito in Italia sempre per Nutrimenti) si è consacrato come **uno dei maggiori scrittori americani di thriller degli ultimi anni**.

Nel frattempo i diritti di *Pulsazione* sono stati acquistati da New Line Cinema per un film e la casa di produzione **21 laps** (che ha creato [Stranger things](#)) ha fatto lo stesso per svilupparne una serie.

Harvey gioca senza problemi nella stessa categoria di Don Winslow o Michael Connelly. La sua capacità catapultare il lettore nella Boston degli anni '70, immergendolo nel clima di tensione che avvolge la città, è elettrizzante. Così come tutta la ricostruzione storica e culturale del tempo appare molto curata.

Vista la natura ibrida del libro, il plot richiede qualche sforzo di immaginazione, ma è un patto che si può stringere volentieri con l'autore visti **i colpi di scena e i momenti adrenalinici che è in grado di regalare**.

Corrado Ravaioli

http://sugarpulp.it/pulsazione-michael-harvey-recensione/?fbclid=IwAR2aafuaRVjJOvFLO_yn7lVUMNd-dfY-EiRG9l11DWT7WcLlIe2tNNPQF1g